

PIANOTERRA

alla Balduina

Grazia BAR

Caffè biologico
Panini, Tramezzini,
Confezioni regalo
Via A. Baldi, 35
00136 - Roma
tel. 06.35343419

Mensile di Attualità, Cultura e Costume diretto da Stefano Benedetti - Distribuzione Gratuita - N°8 Aprile 2011

Un personaggio da ricordare

S.M. Elena di Savoia

Nacque a CETINJE (Montenegro) l'8 Gennaio 1873 da RE Nicolai Petrovic-Njegosh e Milena Vukotic, sovrani del Montenegro...

----- lo leggi a pag. 4

Sul filo dei ricordi

Cinque medaglie d'argento e il sorriso di Mariuccia

Torino, soggiorno di una modesta, ma linda e ben ordinata casa. Seconda metà degli anni cinquanta. Una piovosa serata d'inverno...

----- lo leggi a pag. 8

Celiachia

Una patologia sempre più diffusa

Questo è un articolo che forse non riguarda molto quello che trattiamo nel nostro giornale, ma questa volta voglio andare in aiuto...

----- lo leggi a pag. 11

La biblioteca di Pianoterra

Il cimitero di Praga di Umberto Eco

"Mio padre apparteneva a coloro che non solo approvavano la Rivoluzione e Napoleone, ma addirittura parlavano di una Italia..."

----- lo leggi a pag. 12

L'angolo dell'archeologo

Sui banchi di scuola nella Roma antica

La documentazione antica (testi scritti ed oggetti) sono in grado di offrirci una ricostruzione della vita tra i banchi...

----- lo leggi a pag. 13

... e ancora

- Il Comune informa
- Quei meravigliosi anni 80
- Cronache dalla Balduina



ASSOCIAZIONE GIANNI ELSNER ONLUS
INFO 06.35450482 - WWW.ASSOCIAZIONEGIANNIELSNER.IT

Seguiamo le sue orme... **DONA IL TUO 5 X 1000**

SOSTIENICI INSERENDO NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI IL NUMERO DI CODICE FISCALE: 10710511006



L'editoriale

C'è il detto "le cose belle durano poco" e i detti spesso ci azzeccano. Il nostro quartiere è stato visibile per alcuni giorni da ogni dove della nostra capitale, grazie al sistema di illuminazione Tricolore installato su una parte



Foto dell'antenna gentilmente concessa dal nostro amico Simone

dell'antenna RAI di Via Cadlolo. La resa visiva di tale iniziativa, vista la collocazione del Traliccio, è stata eccezionale e di notte il tricolore, così come succede per il Cupolone, donava all'intera città un senso di vitalità, di presenza. L'iniziativa "luminosa" si è protratta per alcuni giorni dopo il 17 Marzo poi improvvisamente tutto è tornato come prima ed alzando gli occhi era possibile vedere le sole luci rosse di segnalazione pericolo per gli aeromobili. Devo dire che questo senso improvviso di vuoto è stato provato da parecchi miei amici del quartiere e quindi non si tratta, evidentemente, di una semplice sensazione personale. Innanzitutto saremmo curiosi di sapere da chi è stata so-

stenuta l'iniziativa che, a mio modo di vedere, è stata la più riuscita ed efficace di quelle proposte nella "Notte tricolore". Possiamo capire che un sistema di illuminazione di tale portata comporti dei costi di consumo elettrico non indifferenti, ma mi sono recato sotto l'antenna per vedere da vicino e la sensazione è stata quella che

tutto l'impianto sia stato realizzato con la tecnologia LED, che è comunque una tecnologia che consente consumi fino a 10 volte inferiori rispetto ai tradizionali sistemi di illuminazione ad incandescenza.

Mi è capitato spesso di visitare le capitali europee e le città oltreoceano e quasi tutte avevano adottato iniziative "luminose", spesso permanenti, volte a dare lustro alla città stessa. Ricordo su tutte il sistema di illuminazione con migliaia di luci lampeggianti installato per parecchio tempo sulla Torre Eiffel a Parigi. Arrivando dall'autostrada nella capitale francese era possibile apprezzare la torre ad oltre 50 Km di distanza, con un effetto eccezionale! Non voglio parlare di Las Vegas che

fa della sua illuminazione un vanto in tutto il mondo.

In Italia, purtroppo, dobbiamo ringraziare che si sia riusciti per quei pochi giorni a fare quello che è stato fatto, auguriamoci che iniziative di questo genere vengano ripetute sempre più spesso e facciamo un plauso all'ideatore di questa fugace realizzazione. Bravo!

Paolo Cruciani

Per la vostra pubblicità

Chiamate il n. 339.7780737
oppure il n. 06.35346513

e-mail
marketing@pianoterra.com

Indirizzo
Via Andrea Baldi, 63
00136 - Roma

Foto in copertina

Matrona romana mentre scrive su una tavoletta cerata. Da Pompei

Pianoterra alla Balduina

Direttore Responsabile

Stefano Benedetti

Direttore Editoriale

Gaetano Papaluca

Redazione

Fiorenzo Catalli, Paolo Cruciani

Hanno collaborato

Maria Grazia Merosi,
Alessandra Giorgio,
Federico Guidi, Oreste Genta,
Federico Ghilardi,
Roberto Amori, Paola Antonelli

Sede

Via Andrea Baldi, 63
00136 - Roma

Tipografia

Valerio Scambelluri
Comunicazione S.r.l.
Via Ugo De Carolis, 93
00136 - Roma

Reg. Tribunale di Roma n°434
del 18 Dicembre 2009

Serena SaS

di Perugini Maurizio

Impresa di pulimento - disinfestazioni - derattizzazioni

tel. 339.2116530

Prodotti autorizzati dal Ministero della Sanità

Dal Campidoglio per la Balduina

Il consigliere comunale Federico Guidi fa il punto sull'attività dell'Amministrazione comunale per il nostro quartiere.

IN FORMA NEL PARCO!

Ginnastica all'aperto all'interno dei grandi parchi urbani, rivolta a tutti i cittadini ed in particolare a quelli che, orgogliosamente, si sentono parte della terza età... ma non troppo!

Questa l'iniziativa patrocinata dall'assessorato alle Politiche sociali del Comune di Roma, ora Roma Capitale, che ha preso il via in tutta Roma e che nel nostro Municipio si sta svolgendo al pia-

noro di Proba Petronia, all'interno del parco regionale del Pineto.

I corsi, completamente gratuiti e tenuti da insegnanti altamente qualificati, hanno preso il via venerdì 1 aprile 2011 e continueranno fino a giovedì 30 giugno 2011.

Le lezioni di ginnastica hanno luogo con cadenza settimanale ogni lunedì e giovedì dalle 10.30 alle 12.00 e non è necessaria alcuna prenotazione: basta presentarsi in



tenuta da ginnastica, con entusiasmo e con tanta voglia di migliorare il proprio fisico e socializzare all'aperto, in una delle aree verdi più

belle del territorio romano.

Domenica 15 maggio, sempre al pianoro di Proba Petronia, le attività si apriranno a tutta la famiglia, con una giornata di festa e di animazione da trascorrere all'aria aperta.

Dopo la riqualificazione dell'area conclusasi poche settimane fa, con l'allargamento dell'area bambini e di quella per i cani, il parco attrezzato di Proba Petronia trova con la ginnastica per adulti una ulteriore, positiva, utilizzazione.

Con l'introduzione di questi corsi di ginnastica dolce, gratuiti ed aperti a tutti, Roma Capitale intende da una parte valorizzare le aree verdi rendendole sempre più partecipate, vissute e fruibili, arricchendole d'iniziativa realmente rivolte alla cittadinanza e dall'altra, migliorare la qualità della vita dei cittadini ed in particolare di quelli della terza età. Bandendo emarginazione e solitudine e favorendo luoghi di incontro e di socializzazione, dove circondati dalla vegetazione e fra persone di tutte le età, fare della sana attività sportiva all'aperto, divertendosi, facendo nuove amicizie e realizzando concretamente un'altra idea della città e delle sue oasi verdi.

Federico Guidi
Consigliere di Roma Capitale



Ferramenta Balduina

colori casalinghi duplicati chiavi

Nicola Muscoggiuri

e-mail: ferr.balduina@libero.it

colori a tintometro

Via Andrea Baldi 25/27 - 00136 Roma

tel./fax 06.35343954



Un personaggio da ricordare

S.M. ELENA DI SAVOIA

REGINA D'ITALIA

Nacque a CETINJE (Montenegro) l'8 Gennaio 1873 da RE Nicolai Petrovic-Njegosh e Milena Vukotic, sovrani del Montenegro.

Sposò il 24 Ottobre 1896 il principe ereditario Vittorio Emanuele di Savoia.

Nel 1900 divenne Regina d'Italia.

Dal matrimonio nacquero: Jolanda (1901), Mafalda (1902), Umberto (1904), Giovanna (1907), Maria (1914).



Morì in esilio a Montpellier (Francia) il 28 novembre 1952.

La sua vita fu dedicata alla famiglia ed ai bisognosi e sofferenti.

Nel 1908 intervenne a Messina e Reggio Calabria per assistere i terremotati assieme a Re Vittorio Emanuele III. Durante la prima guerra mondiale trasformò la Reggia del Quirinale in Ospedale, prestando le sue cure ai feriti ed ai reduci del conflitto.

Per aiutare economicamente i soldati e le loro famiglie fece realizzare copie della sua "fotografia" autografandole. Il ricavato della vendita fu totalmente devoluto a favore dei feriti

di guerra.

Nel 1921, per il terremoto in Garfagnana, nella tenuta Reale di San Rossore (Pisa) fece fare degli alloggi per le famiglie senza tetto, fornendo loro vestiti, generi alimentari e giocattoli per i bambini.

Nel 1927 assunse l'alto patronato allora già esistente della lega Italiana contro il cancro. In incognito, passando semplicemente per una donna caritatevole, si recava nei quartieri poveri delle città per far visita ai poveri ed ai malati.

Nella sua vita ebbe sempre una particolare attenzione per i bambini, specie se orfani, con i quali si intratteneva dolcemente, donandogli giocattoli e dolci.

Nel 1937, per le sue opere ed a riconoscimento del suo costante impegno evangelico, fu insignita della "Rosa d'Oro della Cristianità" da Papa Pio XI.

Dal XI secolo, la Rosa d'Oro è stata un dono dei Pontefici a Sovrani o a Dignitari che si erano resi benemeriti nei confronti della Chiesa. Dopo 1959, il dono fu riservato solo alle Regine.

Alla sua morte nel 1952, fu sepolta, come suo desiderio, in una comune tomba del cimitero cittadino di Montpellier (qui rifugiatisi dopo la morte di Vittorio Emanuele III in Egitto nel 1947) per partecipare al suo funerale l'intera città si fermò. La città le ha intitolato il viale che porta al cimitero, dedicandogli poi un

monumento.

Il giorno della sua morte Papa Pio XII definì la Regina Elena "Signora della carità" e la ricordò con queste parole: "Fulgido esempio di bontà alle donne italiane, specchio di soave maternità e di virtù domestica al Popolo Italiano".

"la Rosa d'Oro era costituita da una



rosa o da un cespo di rose realizzata in oro con pietre preziose. Nel mezzo della rosa vi era una piccola coppa con coperchio forato, entro il quale il Papa poneva il balsamo e il muschio odoroso. Prima della consegna la Rosa veniva benedetta nella quarta domenica di Quaresima, detta Laetare e anche Domenica delle Rose".

Lci ,si, lei era una Regina!

Gaetano Papaluca



..... lavorando la Rosa d'Oro, donata da S. S. Pio XI a S. Maestà la Regina Imperatrice Elena di Savoia

Quei meravigliosi anni 80

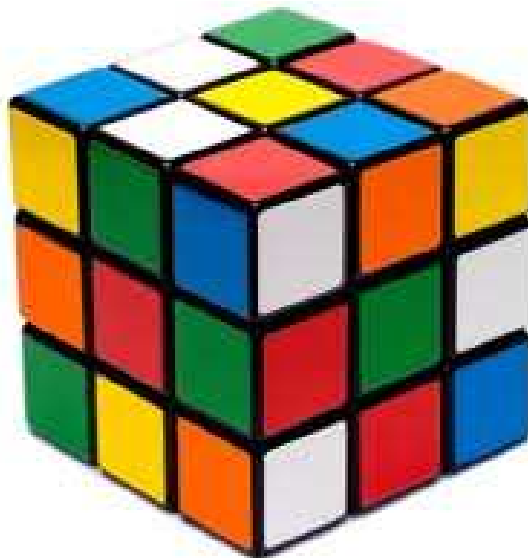
Ogni qualvolta mi azzardo a pensare che l'argomento Anni 80 possa essere esaurito, la mia mente si affolla di nuovi ricordi. E considerando anche i vari amici che, ormai a conoscenza della mia rubrica, si divertono a darmi consigli utili, penso che gli Anni Ottanta abbiano ancora molto da offrirci.

Proseguendo per la nostra strada, di quegli anni ricordo anche molti **"Giochi e passatempi"** per bambini e non. Il "Dolce forno" della Harbert, per esempio, con cui le bambine si sbizzarrivano a imitare le mamme in cucina, creando ogni sorta di intruglio. Ce l'aveva mia cugina e per me è rimasto sempre una specie di chimera... O il "Cubo di Rubik", detto anche il "Cubo magico" (**vedi foto a lato**), inventato da un ungherese, è il giocattolo più venduto al mondo in ogni forma e dimensione (ha 9 quadrati su ogni faccia. I cubetti differiscono tra loro per il colore, per un totale di 6. La soluzione sta nell'avere ogni faccia con i 9 quadrati tutti di un unico colore). Se si esclude l'idea di staccare tutti gli adesivi dai vari cubetti e riattaccarli dove servono per completare le varie facce allora, sì, anche per i più grandi "il cubo" rimane ancora un vero e proprio rompicapo!

Ma nei primi Anni 80 si parlava già di computer come il Commodore 64 e cominciarono a prendere piede i primi videogiochi portatili, ma anche quelli nelle sale dei bar. Una partita il pomeriggio dopo la scuola

I ♥ 80s

era d'obbligo e io passavo le ore con il mio preferito: il "Pac-man"! Ormai considerato un classico, se non il videogioco per antonomasia,



consiste nel guidare una buffa faccetta sferica e di colore giallo, il "Pac-man", appunto, mangiando tutti i puntini all'interno del labirinto fuggendo dai 4 "fantasmi" e cercando di guadagnare più punti possibili.

Ma c'è una cosa che ricordo veramente con tanto affetto e che con-

servo ancora gelosamente: sono i mitici "Fiammiferini"! Dei graziosissimi pupazzetti che stavano nelle scatole dei fiammiferi, da cui il nome. Avevano il corpo di stoffa colorata e imbottito di polistirolo che gli permetteva di stare anche seduti, simili ai più grandi e altrettanto simpatici "Paciocchini". Quanti giochi io e mia sorella abbiamo inventato insieme a loro, dei veri momenti felici! Un'altra idea molto carina fu quella delle sorprese del "Mulino Bianco", contenute anch'esse in piccole scatole di cartone tipo fiammiferi. Era divertente cercare di collezionarle tutte e forse devo averne ancora qualcuna da qualche parte.

C'è stata poi la mania dei "Trasferelli", dei fogli trasparenti con immagini adesive a tema. Appoggiando il foglio su di una superficie e grattando sopra le figure queste si potevano attaccare a piacimento, stimolando la fantasia.

Ma per concludere non poteva mancare quello che certo non definirei un gioco, ma che sicuramente è una delle più belle invenzioni degli 80's: il "Walkman"! Marchio registrato Sony che ormai nel linguaggio comune indica qualsiasi lettore di musicassetta portatile con cuffie. L'antenato dei moderni iPod per intenderci.

Quanta bella musica Anni Ottanta ho ascoltato così...

Alessandra Giorgio

ANTONIO GAVIGLIANO

Impianti Elettrici - TV e SAT - Impianti Citofonici

Via Attilio Friggeri, 95 - 00136 Roma

Cell. 338.2219776

E-mail: antoniogavigliano@gmail.com

Cronache della Balduina

Occupazione lampo della ex Clinica San Giorgio

È durata poche ore l'occupazione di circa cento persone del Comitato popolare di lotta per la casa. Le famiglie sono entrate nell'ex clinica privata San Giorgio all'alba, in via delle Medaglie d'Oro 142, in zona Balduina. Gli occupanti, perlopiù persone in difficoltà, dopo l'arrivo della polizia intorno alle 10, hanno lasciato spontaneamente lo stabile abbandonato. "Siamo entrati nello

stabile, abbiamo ripulito, ma lo stabile era totalmente inagibile - racconta Giulia Paoluzzi del Comitato popolare di lotta per la casa - Le porte erano aperte, i fili di rame sono stati divelti e l'impianto elettrico è completamente inutilizzabile. E' quindi arrivata la polizia e abbiamo spontaneamente terminato l'occupazione".

L'ex clinica San Giorgio, abbando-

nata da circa tre anni, appartenerebbe ad una società privata fallita nel 2007. All'interno ci sono ancora i registri dei dipendenti e addirittura le cartelle cliniche dei pazienti. Questo è solo uno dei tanti stabili abbandonati che versa in condizioni di degrado in città. "Mercoledì incontreremo i delegati del Comitato popolare di lotta per la casa - ha detto Giorgio Ciardi, delegato della sicurezza per il Campidoglio - è chiaro che il problema dell'emergenza abitativa è serio in città, ma non si risolve con le occupazioni".

Fonte corriereromano.it

La Redazione



CHIEDETELO ALL'AMMINISTRATORE

Egregio Amministratore,

Le scrivo per risolvere una questione che sta creando non pochi problemi all'interno del mio condominio.

Il condominio è costituito da tre palazzine indipendenti ed è stato costituito dopo la vendita degli appartamenti da parte di un Ente previdenziale, il quale aveva in precedenza concesso in locazione ad una compagnia telefonica il terrazzo di una delle tre palazzine. La compagnia versa nelle casse del condominio un canone di locazione. Dopo la vendita degli appartamenti i condomini della palazzina su cui è installata l'antenna pretendono di riscuotere la totalità del canone, mentre noi delle altre palazzine siamo contrari. Chi ha ragione?

La ringrazio per l'aiuto e la saluto cordialmente.

Bianca P.

Gentile Signora Bianca,

come vediamo all'interno del condominio nascono delle problematiche che erano sconosciute fino a pochi anni fa, e questo prova sempre di più come ci sia bisogno di un continuo aggiornamento da parte di chi ha scelto questa professione.

Dal regolamento di condominio che Lei mi ha allegato, si evince che le tre palazzine hanno in comune solo alcuni spazi esterni e la gestione del portierato, mentre tutte le altre strutture sono di proprietà esclusiva dei condomini delle diverse palazzine. I terrazzi di copertura sono appunto di proprietà esclusiva dei proprietari dei piani o porzioni di piano di ciascuna palazzina (art. 3), la ripartizione delle spese per la manutenzione va quindi fatta secondo le tabelle B1, B2 e B3. Similmente anche le entrate vanno quindi ripartite secondo tali tabelle, perciò il canone di locazione può e deve essere ripartito solo tra i proprietari della palazzina che ospita gli impianti.

Cordiali saluti.

Enrico Orieti

Via Flaminia, 670 - 00191 Roma Tel. e Fax 06 3321172 Cell. 347 3475411 - cond.amministrazione@email.it

Iscritto all'Albo Associativo Nazionale UNAI (Unione Nazionale Amministratori di Immobili)

Associazione Gianni Elsner Onlus



Cari amici,

eccoci di nuovo per raccontarvi le iniziative della nostra Associazione Gianni Elsner Onlus.

Questo mese vogliamo rendervi partecipi dell'ormai imminente 1° Torneo di calcio a 5 maschile e femminile in onore del nostro grande Gianni.

Solo un flash per ricordarvi che la serata al Salone Margherita con il nostro amico e straordinario musicista, il maestro Alberto Laurenti, e la sua fantastica orchestra "Rumba de Mar" per devolvere parte dell'incasso alla nostra Onlus, è stato un successo. Il Salone Margherita domenica 13 marzo era strapieno, nonostante la pioggia. Insomma, come sempre le serate e le iniziative in onore di Gianni sono dei trionfi!

Ma torniamo al torneo: possiamo darvi le date definitive del calendario del torneo.

Ricordiamo che i tornei in realtà sono due, contemporaneamente, infatti, se ne svolgerà uno di calcio a 5 maschile e un altro di calcio a 5 femminile. Al primo parteciperanno 12 squadre, al secondo 8. Ci saranno due gironi iniziali con partite di sola andata, e le prime due classificate di ciascun girone giocheranno le semifinali e poi la finale. Un aspetto che vogliamo evidenziare è che i due premi assegnati alle squadre che vinceranno i due tornei, saranno due trofei "storici" assegnati a Gianni nel corso della sua incredibile carriera radiofonica. Avranno quindi un valore affettivo incalcolabile! Non mancheranno ovviamente anche i premi classici per i finalisti, i capo-cannonieri, i migliori portieri, e inoltre le Coppe Fair Play e le medaglie per tutti i partecipanti.

L'appuntamento sarà quindi da VENERDI 29 aprile, e poi nei successivi Venerdì (6, 13, 20 e 27 maggio) con le partite dei gironi (orari d'inizio alle 20, alle 21 e alle 22). Le semifinali si svolgeranno MARTEDI 31 maggio e la serata finale DOMENICA 5 giugno. Per questa serata magnifica sarà presente di nuovo il nostro Alberto Laurenti e l'Orchestra "Rumba de Mar", per ballare e cantare tutti insieme, nonché un ospite d'eccezione che premierà tutti i partecipanti!

Ovviamente tutto questo sempre nel segno di Gianni e della solidarietà: tutto il ricavato, escluse le spese vive, sarà infatti devoluto alla nostra Associazione.

L'appuntamento è quindi da Venerdì 29 aprile fino a domenica 5 giugno al Centro Sportivo "REAL DON ORIONE", in via della Camilluccia, 120. Chiunque volesse vivere una o più serate in amicizia, divertendosi, assistendo alle partite e condividendo la passione per lo sport sano e corretto, sarà il benvenuto!

Prima di salutarvi, vi ricordiamo che prosegue l'iniziativa delle bomboniere solidali: vi diamo la possibilità di acquistare delle graziosissime bomboniere il cui ricavato sarà devoluto all'Associazione. Per vedere le nostre bomboniere potete visitare il sito www.associazionegiannielsner.it, per maggiori informazioni potete telefonare allo 06.354.50.482.

Inoltre, per avere informazioni in tempo reale sulle iniziative dell'Associazione, ma anche per avere compagnia ovunque voi siate e qualunque cosa facciate, non dimenticatevi di sintonizzarvi sui 98,100 di Radio Sei, con il programma ideato dal nostro grande Gianni, "Te Lo Faccio Vedere Chi Sono Io!", in onda tutte le mattine dalle 10 alle 14e10 dal lunedì al sabato.

Vi ricordiamo infine, come sempre, le coordinate per sostenere l'Associazione Gianni Elsner Onlus:

Bonifico bancario IBAN IT02 A032 3103 2070 0000 0233 400 intestato a: Associazione Gianni Elsner Onlus.

Conto corrente postale n° 2968097 intestato a Associazione Gianni Elsner ONLUS

5x1000 sulla Dichiarazione dei Redditi con il n° di codice fiscale 107.105.110.06

A presto con le nuove iniziative dell'Associazione Gianni Elsner Onlus!



Federico Ghilardi

Sul filo dei ricordi

Cinque medaglie d'argento e il sorriso di Mariuccia

Torino, soggiorno di una modesta, ma linda e ben ordinata casa. Seconda metà degli anni cinquanta. Una piovosa serata d'inverno. Sui vetri della finestra batte una pioggia insistente che sfrangia le luci dei lampioni di una via sottostante.

La radio trasmette, con la voce di Achille Togliani, una canzone in voga.

Un uomo sui trentacinque anni, dal volto aperto e cordiale – Gianni - ha in braccio il proprio figlio - Beppi. Una donna ancora giovane, il bel volto illuminato da due splendidi, dolcissimi occhi, va accudendo alle abituali faccende domestiche.

Poco dopo l'inizio della guerra - va dicendo l'uomo al bimbo che, anziché chiedergli quella sera, come al solito, una favola, ha rivolto al padre, chissà perché, una precisa domanda: "Papà, come hai conosciuto la mamma?" - tuo padre che aveva il brevetto di motorista dell'Aeronautica, fu destinato in una squadriglia di idrovolanti in Africa Settentrionale, a Bengasi.

Come erano questi aeroplani babbo? Non molto grandi, con un solo motore, due galleggianti sotto le ali e con due piccole mitragliatrici per difenderci. Si volava sul mare per quattro o cinque ore alla ricerca delle navi nemiche o per proteggere i nostri convogli dalle insidie dei sommergibili. Erano idrovolanti così lenti, fragili e poco armati che vengono chiamati: "mammaiut",

perché se venivano attaccati da velivoli nemici era proprio il caso di dire "mamma aiutami".

La squadriglia era un bel reparto dei Più avanzati, uno di quelli Più vicini al nemico. Tutti ufficiali, sottufficiali e avieri, erano sempre allegri, spensierati e animati di un grande entusiasmo. Il comandante era un giovane capitano pilota pieno di vita, comprensivo e tanto gioviale; stava sempre in mezzo a noi e nei momenti Più pericolosi - e ve ne

Il comandante pilotava l'apparecchio, aveva il secondo pilota a fianco a sé, a prua vi era l'osservatore - un tenente dei bersaglieri - dietro, a poppa, il marconista e sopra - vicino al motore - ero io. L'osservatore era tutto assorto a scrutare il mare, sembrava che i suoi occhi volessero bucarlo per essere certo che le navi non corressero alcun pericolo.

Avevamo gli occhi fissi lassù in quello sconfinato azzurro sempre



erano laggiù - sapeva rianimarci e darci fiducia. Non potrò mai dimenticare la sua solita frase:

"Mi raccomando ragazzi, sempre in gamba". Gli volevamo un gran bene. Era anche un bravo pilota e il tuo babbo lo deve a lui se questa sera è qui con te tra le braccia.

La mattina del 28 aprile del 1942 decollammo con il nostro idrovolante per andare a scortare un importante convoglio che da Napoli era diretto proprio a Bengasi.

pronti a dare l'allarme non appena un puntino lontano fosse venuto a macchiare quel bel cielo. I nostri cinque cuori pulsanti di vita erano allietati da quell'incanto di mare, di cielo e della canzone del motore, di quel motore che il tuo papà curava Più della sua stessa vita.

Il convoglio navigava tranquillo. Il mare era da cartolina illustrata. La minaccia invece era lassù in quel cielo che sembrava deserto. Improvvisamente, mentre il

comandante era intento ad eseguire un'ampia virata, vidi una formazione di tre velivoli avversari. Non mi era stato possibile vederli prima perché ero abbagliato dall'intensa luce del sole donde venivano. Senza neppure dare l'allarme iniziai a sparare contro di essi che intanto si erano disposti in fila indiana. Sentivo le pallottole fischiarmi intorno, ma la mia preoccupazione era quella di centrare bene l'avversario nel mirino della mitragliatrice. Anche il marconista aveva preso a sparare. Il comandante alla prima raffica pensò che io stessi provando l'arma, ma non finì neanche di formulare questo pensiero che sentì colpi secchi sul velivolo e contemporaneamente un aereo gli passò sulla sua destra, un secondo sulla sua sinistra e ancora un terzo.

Attraverso l'interfonico ci giunse la voce del comandante con la sua solita frase: "Mi raccomando ragazzi, sempre sulla breccia e occhio". Voleva dimostrarci il suo solito buonumore, ma tutti noi sentivamo che la sua voce nascondeva un qualche cosa di molto serio.

diventato un velivolo da caccia. Ad un tratto il secondo pilota, colpito da due pallottole, si accasciò sul volantino. Il comandante non aveva più alcun aiuto. Fino all'ammarraggio - se ci fosse stato... - avrebbe dovuto fare tutto da solo. Ma ecco che in quel concerto infernale si notò uno strumento mancante: la mitragliatrice del marconista non sparava più. Il comandante lo chiamò disperatamente e con un fil di voce rispose: "Comandante le mie braccia!".

Quel prezioso tenente dei bersaglieri strisciando faticosamente tra i due serbatoi di benzina si portò al posto del marconista e fortunatamente la mitragliatrice riprese a "cantare".

Il nemico indispettito per non aver buttato subito giù quel paperone volante tornò all'attacco e questa volta fu il comandante ad essere colpito alla spalla sinistra. L'apparecchio si impennò per un attimo, ma subito riprese il suo assetto normale. La fatica del combattimento, ma soprattutto il dolore, lo avevano quasi stremato, ma strinse i denti pronto per il

sinistra e filò via lasciando dietro di sé una scia di fumo. Gli altri due abbandonarono l'attacco e lo seguirono.

Con la fine del combattimento non cessarono i guai: la radio non funzionava più; non avevamo la possibilità di un preciso orientamento perché l'unica bussola di bordo era andata in frantumi; anche il timone di direzione non funzionava più perché i colpi degli avversari avevano tranciato i relativi cavi di comando. Bimbo mio, non puoi capire cosa significhi rimanere in volo in quelle disperate condizioni.

Il comandante sentiva che le sue forze stavano per abbandonarlo, ma stringeva i denti quasi a non farsele sfuggire e il rapido movimento delle sue mascelle dimostrava la disperata lotta per l'esistenza che si svolgeva dentro di sé. L'osservatore si prodigò in mille modi per dare ai feriti un po' di soccorso. Intanto l'idrovolante volava sempre peggio.

Ed ecco che in quella tragica situazione una nota gaia, una nota piena di umanità e di sentimento

venne a rincorarci. Fu come se una persona cara fosse venuta su quell'aereo a portarci tutto il suo affetto e tanto conforto.

I feriti avevano molta sete, l'osservatore aprì la cassetta viveri di riserva. Conteneva alcuni viveri e una bottiglia d'acqua che si doveva aprire solo in caso di necessità. Fece bere i feriti, poi prese un pacchetto di biscotti e nell'aprirlo vi trovò una fotografia con dietro scritto: "Nell'aprire questo pacchetto di biscotti vi giunga il sorriso di una bella bruna torinese. Maria... via.. Torino".

Un sentimento di commozione ci invase e sulla bocca dei feriti, contratta dal dolore, apparve un sorriso. Forse in quella foto i miei compagni vi videro il volto della loro mamma, della loro sposa, della loro



Il nemico ritornò all'attacco, ma veniva ben accolto dal fuoco delle nostre armi. Rapide virate e continue picchiate per cercare di sfuggire il più possibile al fuoco avversario. Con quelle violente manovre il "mammaiut" sembrava essere

rinnovato attacco.

I tre tornarono in fila indiana, ma ancor prima che il capo formazione riuscisse a sparare venne raggiunto in pieno dalle raffiche dell'osservatore e da quelle del tuo papà. Il velivolo nemico si impennò, sbandò sulla

fidanzata. Ma il tuo papà che, non aveva più la mamma e non aveva ancora la fortuna dell'affetto delle altre due persone, vi vide soltanto quella bella ragazza e in quel momento stesso decise di rintracciarla se... la grazia Divina lo avesse ricondotto a terra.

Finalmente, dopo circa un'ora di ansia e di paura, per le gravi condizioni dell'aereo e la mancanza della bussola, incominciò ad apparire la costa all'orizzonte. Ancora quindici minuti di volo - i più lunghi - poi l'ammarraggio. Sull'idrovolante furono contati 50 buchi di proiettili.

Il giorno dopo il bollettino di guerra n° 698 del 29 aprile annunciava tra l'altro: "Un apparecchio della ricognizione marittima di scorta ad un nostro convoglio nel Mediterraneo Centrale, respingeva vittoriosamente l'offesa di tre Bristol Blenheim colpendone efficacemente uno; il nostro ricognitore danneggiato nel corso dello scontro, rientrava alla base con tre feriti a bordo."

Dopo qualche giorno a ciascun membro dell'equipaggio fu conferita una Medaglia d'Argento al Valor Militare sul campo. Poi la licenza premio.

Dal mio paese corsi subito a Torino e, fotografia alla mano, rintracciai la ... "bella bruna torinese". Una ragazza davvero bella.

Volgendo lo sguardo alla donna che terminate le faccende domestiche si era avvicinata per ascoltare la fine del racconto e rivivere indimenticabili

giorni ripeté: "Bella, n'incanto!"

Poi, riprendendo il filo del discorso, le dissi com'ero venuto in possesso della foto e da quel momento prendemmo a volerci bene.

Terminata la licenza tornai in Africa, ma questa volta con un grande amore e una gran voglia di vivere nel cuore, quello stesso amore e quella stessa voglia di vivere che avevano sorretto i miei compagni di volo in quel triste giorno su quel traballante idrovolante.

Dopo la guerra ci sposammo e un anno dopo nascesti tu.

Bella, proprio bella papà questa storia, commentò Beppi, abbandonandosi felice dopo qualche istante al sonno e, forse, ad un sogno

nel quale avrà visto suo padre galoppare contro tanti nemici, con un manto azzurro, svolazzando nella corsa e in mano una spada fatta... di un raggio di sole!

L'equipaggio del fatto d'arme era così composto:

1° Pilota Comandante: Capitano Oreste Genta.

2° Pilota Sergente Maggiore: Aldo Brembati.

Osservatore - Tenente Bersaglieri: Giuseppe Corbelli.

Marconista: Aviere Luigi Agostini.

Motorista: Aviere Alessandro Fungo.

La famiglia descritta nel racconto è di pura fantasia.

Oreste Genta

Consigli dalla vostra Erborista

Ciao a tutti, questo mese vorrei consigliarvi una tisana per prepararvi ad affrontare in maniera più tranquilla e serena la faticosa prova costume.

TISANA LINEA

- Betulla
- Centella
- Elicriso
- Ginepro
- Zea mais
- Frassino
- Melissa

Tre tazze di tisana da bere durante il giorno per almeno un mese.

Per qualsiasi chiarimento non titubate a venirmi a chiedere consiglio in erboristeria, vi aspetto.

Un saluto a tutti

Ombretta



ERBORISTERIA

L'Angelo della Vita di Ombretta Vita

Via R. R. Pereira, 193-b
00136 Roma
Tel./Fax 0635404310

Celiachia

Una Patologia sempre più diffusa

Questo è un articolo che forse non riguarda molto quello che trattiamo nel nostro giornale, ma questa volta voglio andare in aiuto di chi combatte contro un male, diciamo leggero, ma molto disagiata per chi ne soffre. Lavorando in un bar sempre a contatto con la gente mi rendo conto che questo è un argomento veramente ricorrente.

Vi voglio parlare dei disagi della celiachia, ossia l'intolleranza al glutine, malattia oltretutto non facile alla diagnosi repentina in quanto, in alcuni casi, presenta solo una forte anemia ed è quindi dopo numerosi accertamenti che si arriva a scoprire questa intolleranza.

Come già detto non è una reale malattia ma, per chi ne è colpito, si tratta di approcciarsi ad un nuovo

stile di vita perché si entra in un mondo nuovo e non facile.

Arrivo così al motivo del mio scritto: dovete sapere che il glutine è una sostanza che si trova un po' dappertutto, anche nei ghiaccioli, e quindi onde evitare che il paziente sia costretto a leggere tutti gli ingredienti, non basterebbe una semplice dicitura sul prodotto che indichi "TRACCE DI GLUTINE"?

Un altro argomento molto importante è quello economico e riguarda la vendita di questi prodotti.

Queste persone si trovano costrette a servirsi quasi esclusivamente nelle farmacie, poiché le decantate possibilità di spendere le sovvenzioni nei supermercati è vanificata dalla scarsità di scelta e qualità. Infatti anche nelle maggiori catene si

devono accontentare di tre o quattro alimenti (solitamente farina, pasta e biscotti) mentre nelle farmacie la scelta è svariata e soddisfacente. Temo di avere la risposta... **il prezzo**, infatti, tra una confezione prodotta per il supermercato e quella per la farmacia vi è una differenza, in alcuni casi, di quasi il 50%, per non parlare della dimensione dei prodotti che sono realmente più piccoli.

Anche l'occhio vuole la sua parte. Credetemi mi sono prestata ad esporre tutto questo non perché mi riguarda o, come potete pensare, riguarda qualche mio familiare no... è un argomento di cui sento parlare, purtroppo, molto spesso e spero quindi che arrivi a qualcuno di competenza, che si impegni a prendere visione di quanto sopra. Beh...io l'ho fatto veramente con il cuore e spero di essere stata d'aiuto a chi ne ha bisogno.

Maria Grazia Merosi



L'ASSOCIAZIONE CULTURALE PIANOTERRA



organizza per questa primavera un **Corso di Informatica "Essenziale"** rivolto a tutte le persone che possiedono un Personal Computer o comunque vogliono acquistarlo e vogliono approfondire la loro conoscenza sulle tematiche essenziali e necessarie al fine di un sano e corretto utilizzo dello strumento informatico.

Il corso si articola su 6 incontri a frequenza settimanale e tratta i seguenti argomenti:

1. Cenni generali sul Personal Computer, differenze tra Desktop e Notebook, guida al corretto acquisto, cenni generali sulle periferiche, l'accensione di un Personal Computer è un momento delicato, guida alla risoluzione dei problemi più comuni di avvio.
2. Il Sistema Operativo Windows™, guida al corretto utilizzo del più famoso dei Sistemi Operativi, accesso rapido alle risorse più utilizzate, risoluzione dei problemi più comuni.
3. I software più utilizzati: la videoscrittura ed il foglio di calcolo. Guida all'utilizzo ed alla stampa.
4. Il Mondo Internet: guida al corretto utilizzo dello strumento Internet, come navigare in sicurezza al riparo da virus, frodi e furti di identità. Transazioni On-Line, Commercio Elettronico, Web-Television, come pagare con carta di credito attraverso internet nella massima sicurezza.
5. La Posta Elettronica: guida al corretto uso della posta elettronica; come difendersi dai virus, dal Phishing e dallo Spam nei messaggi di Posta elettronica; gli allegati.
6. Vediamo insieme cosa abbiamo imparato: esecuzione di alcuni questionari che aiuteranno i discenti a misurare il loro grado di apprendimento, a tu per tu con il docente – domande e risposte.

Per Informazioni rivolgersi al Numero **06.35346513** oppure scrivere all'indirizzo info@pianoterra.com

La biblioteca di Pianoterra

**"Il cimitero di Praga"
di Umberto Eco.
Bompiani Ed., 2010,
Euro 19,50**

"Mio padre apparteneva a coloro che non solo approvavano la Rivoluzione e Napoleone, ma addirittura parlavano di un'Italia che si scrollasse di dosso l'Impero austriaco, i Borboni e il Papa, e diventasse (parola che alla presenza del nonno non si doveva pronunciare) Nazione".

E' una delle frasi più belle di questo libro, non l'unica naturalmente, ma certamente la più attuale e la più critica, soprattutto nel momento storico che la nostra nazione sta attraversando e che con grande eleganza e sobrietà, senza per questo rinunciare alla chiarezza, è stato sottolineato dall'autore. Non si può parlare di una trama vera e propria che non esiste, se non nel logico dipanarsi degli eventi narrati sotto forma di diario, che serve da pretesto per una passeggiata nella storia, nella filosofia, nella letteratura e negli umani accadimenti che hanno luogo in un arco temporale che si situa nel XIX secolo.

Si parla del clero e dell'influenza che esso esercita sulle coscienze. "Gli uomini non fanno mai il male così completamente ed entusiasticamente come quando lo fanno per convinzione religiosa". Si parla di donne, ebrei, massoni, pazzi e assatanati, ma soprattutto si parla di dubbi, di percezioni diverse e di quanto la teoria della relatività, se è vera in matematica e fisica, lo sia ancora di più nella vita.

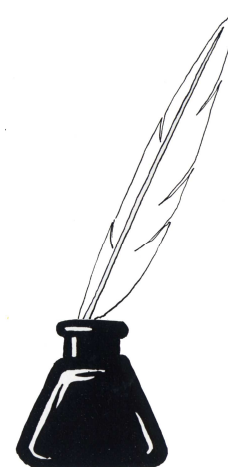
L'io narrante non si perde in considerazioni personali, per quanto orribili, blasfemi o ipocriti siano i fatti che sta raccontando, racconta e basta, come un cronista, attento eppure distaccato.

E' così che non ci si stupisce di fronte al racconto di efferati delit-

ti, come non lo si fa di fronte al satanismo o alla follia. Ci si interessa e si vuole sapere di più.

Credo che questo sia il messaggio che Eco ha voluto far passare scrivendo questo libro: la vita non è un film. Ne' la nostra, ne' quella di chi ci sta intorno, ne' quella degli "altri", siano essi ebrei o extracomunitari. E "il cimitero di Praga" non è "solo" un romanzo, ma il resoconto di fatti realmente accaduti. Riflettiamoci.

Paola Antonelli



Associazione Culturale

PIANOTERRA

Via Andrea Baldi, 63 - Roma

Tel./Fax. 06.35346513 - www.pianoterra.com



ATTIVITA' DIDATTICA MUSICALE

Direzione artistica: Roberto De Rosa - Gaetano Papaluca

Corsi di ogni livello per:
Adulti - Ragazzi - Bambini
(individuali o in piccoli gruppi)

CLASSICI

Pianoforte

Chitarra

Flauto

Violino

Sax

Altri

Canto Lirico

Impostazione Vocale

Canto Corale

Tecnica del

rilassamento e della
respirazione

TEORICI

Solfeggio - Armonia - Storia della musica

Guida e preparazione esami di conservatorio

MODERNI

Chitarra acustica-elettrica - Basso - Tastiera Elettronica
(corsi specifici per ogni età)

Laboratorio musicale - Saggi - Attestati

L'angolo dell'archeologo

Sui banchi di scuola nella Roma antica

La documentazione antica (testi scritti ed oggetti) sono in grado di offrirci una ricostruzione della vita tra i banchi della Roma antica estremamente simile a quanto accade oggi.

A quel tempo non esisteva una scuola pubblica. L'iniziativa era esclusivamente di un privato insegnante che, dopo aver affittato uno spazio in un edificio privato o pubblico, offriva i propri servizi a giovani divisi per classes a seconda del loro grado di conoscenza. Accanto a questo tipo di scuola "pubblica" ne esisteva certamente

Un maggiore livello di istruzione, più selezionato e totalmente maschile, era la *rethoris schola*, scuola di retore, in cui i discepoli si perfezionavano nell'uso della lingua sia parlata che scritta.

Il lavoro dell'insegnante era, ieri come oggi, malpagato e mal considerato! I dati certi che conosciamo si riferiscono al I secolo d.C. e testimoniano una paga di 8 assi al mese per ogni alunno che moltiplicato per una trentina di alunni ammonta a 240 assi ovvero 60 sesterzi.

Tenendo conto che diversi graffiti

erano decisamente ben pagati, ma rappresentavano una minoranza.

Ma va anche segnalato il difficile rapporto tra l'insegnante e gli alunni documentato anche in questo caso dalle fonti scritte e dai graffiti. I due autori satirici, Marziale e Giovenale, nel I e II secolo d.C., descrivono l'insegnante come un poveraccio sottopagato, costretto a svolgere un lavoro faticoso ed alienante, circondato da alunni scatenati e spesso maltrattato dagli stessi.

Giovenale ricorda che "oggi gli studenti picchiano Rufo ed altri maestri", mentre alcuni graffiti lasciati sui muri dagli studenti in uno degli ambienti della casa pompeiana cosiddetta delle Nozze d'Argento, dove evidentemente si riuniva una scuola, ci lasciano alcuni commenti niente affatto teneri nei confronti degli insegnanti.

Ma nei casi più gravi di insubordinazione e di scarso profitto erano previste pene corporali assegnate con la ferula, canna con cui si picchiavano gli studenti, definita lo scettro degli insegnanti, *sceptrum paedagogum*, mentre S. Agostino ricorda le sberle ricevute dal maestro per il suo scarso profitto in



Rappresentazione di una scuola Romana su un sarcofago

una "privata" curata da maestri pedagoghi, servi o liberti colti (spesso letterati greci ex prigionieri o ostaggi di guerra) ma evidentemente esclusiva della società bene.

Il primo livello di istruzione, il *ludus letterarius* (dai 7 agli 11 anni) forniva i primi elementi di scrittura e calcolo sia a maschi che a femmine. Un secondo livello di istruzione, riservata quasi esclusivamente a maschi, riguardava gli alunni fino a 17 anni di cui si occupava un *grammaticus*, un insegnante "superiore" in grado di fornire lezioni di greco, aritmetica, musica. Una buona parte delle fanciulle di questa età era destinata al matrimonio e dunque ad assumere impegni maggiori che poco tempo lasciavano agli studi.

ed altre iscrizioni rinvenute a Pompei ed Ercolano documentano che una spesa giornaliera composta dagli alimenti di base (pane, vino, carne di maiale, formaggio ed olio) poteva oscillare da uno a due sesterzi, lo stipendio mensile di insegnante bastava appena per vivere, senza esagerazioni.

La situazione non migliorò verso la fine dell'Impero quando l'Editto dei prezzi, emanato dagli imperatori Diocleziano e Massimiano allo scopo di fissare il tetto massimo di stipendi e dei prezzi di ogni genere di merci e di servizi, documenta che un maestro di primo livello poteva arrivare a guadagnare quanto un operaio non specializzato solo radunando nella sua scuola una classe di almeno trenta alunni. Gli insegnanti della scuola per retore

greco.

Per le esercitazioni di scrittura e di calcolo si dovevano utilizzare tavolette di legno cosparse di cera sui cui si incideva con stili normalmente in metallo. Quanto scritto poteva essere cancellato per iniziare una nuova esercitazione. La conservazione fino a noi di queste tavolette di legno e l'abitudine ad incidere profondamente oltre lo strato di cera direttamente sul legno, ci ha consentito di conoscere e leggere testi e trascrizioni di contabilità originali. Sui papiri o sulle pergamene si doveva scrivere con il *calamus*, una cannuccia vuota ed appuntita intinta nel calamaio, *atramentarium*, che conteneva l'inchiostro.

Fiorenzo Catalli

BALDUINA

Via Strengacci

Via Strengacci è una piccola strada, non più lunga di 50 metri, che ha inizio da via Friggeri ed è chiusa al termine del suo breve percorso da una scalinata costituita da tre rampe di scale da 11 gradini ciascuna e da tre relativi "ripiani".

Utilizzando tale scalinata si raggiunge piazza della Balduina più o meno nei pressi dell'ingresso del supermercato PAM.

Tale stradina ha due lampioni che di sera la illuminano correttamente, ma non riescono ad illuminare in modo conveniente la scalinata, che oltre ad essere semibuia è abbastanza pericolosa soprattutto per i pedoni non più giovanissimi.

Almeno due delle tre rampe di gradini di cui si compone la scalinata e i relativi ripiani sono sempre abbondantemente irrorati d'acqua, che non è dunque necessariamente quella piovana. I gradini hanno inoltre la "pedana" corta (la loro profondità è insufficiente). Con un terzo lampione su via Strengacci il problema della illuminazione della scalinata sarebbe brillantemente e definitivamente risolto.

La realizzazione inoltre di un robusto corrimano a due vie, ridurrebbe la fatica e il pericolo cui sono sottoposti coloro che utilizzano la scalinata.

Il corrimano dovrebbe essere necessariamente centrale per essere utilizzato nei "due sensi di marcia". In

realtà una specie di corrimano realizzato da un volenteroso incompetente esiste su una delle pareti che costeggiano la scalinata, ma è sufficiente tentare di servirsene per rendersi conto della sua pericolosa inutilità, a causa della sua variabile altezza dal piano di calpestio. La posa in opera

di un "vero" lampione e l'installazione di un corrimano centrale (robusto e di metallo non ossidabile) non dovrebbe comportare uno sforzo impossibile per le sempre esauste casse municipali.

Roberto Amori



• DONNA •

ABBIGLIAMENTO ed ACCESSORI

VIA
ANDREA
BALDI, 20
(BALDUINA)



PRESENTANDO QUESTO GIORNALE, PER TE
MIA NUOVA CLIENTE, SCONTO + OMAGGIO



Consoli
Vini e oli

Via Andrea Baldi, 33 - Roma

Tel. 06.35343303

Consegne a domicilio gratuite

Il quartiere in cifre

Popolazione: circa 42.000 abitanti

Altezza massima: 138 metri s.l.m.



Via Guido Alessi, 19
tel. 06.3540811



Ottavia – Via R. Filamondo n. 33
tel. 06.30812820

Balduina – Via U. Bignami n. 41
tel. 06.35452385

Via Forte Trionfale
tel. 06.35072349

Via S. Maria di Galeria
tel. 06.3046090



Via A. Verga n. 2
tel. 06.30601230



Guasti elettricità 800130336
Guasti acqua 800130335
Guasti lampioni stradali
800130336



Guasti e dispersioni 800900999



Numero verde segnalazioni
800867035



Centralino 06.68351

Ufficio Relazioni con il Pubblico
Borgo S. Spirito, 3
00193 – Roma
tel. 06 68352553

Scelta medico di base
P.zza S. Zaccaria Papa n. 1
tel. 06.68353420

Medicina legale
Piazza S. M. della Pietà n. 5
tel. 06.68352880



Via Torrecchia, 592
tel. 06.301901



Numero verde 800174471

atac



Infomobilità 06.57003

Numero verde sosta 800201670



Delegazione ACI

Via Ugo De Carolis, 80/B
00136 – Roma
tel. 06.35450629



Farmacie Comunali

Farmacia Mario Fani
Via Cortina d'Ampezzo, 317
00135 – Roma
tel. 06.35073196

Farmacia Palmarola
Via Casal del Marmo, 370
00135 – Roma
tel. 06.30812848

Azienda Farmasociosanitaria
Capitolina
Via Torrecchia, 555
00168 – Roma
tel. 06.35506936, 06.35511752



Farmacie di Zona

Farmacia Balduina
Via Filippo Nicolai, 105
00136 – Roma
tel. 06.35347139, 06.35496393

Farmacia Cappelli
Via Duccio Galimberti, 21
00136 – Roma
tel. 06.39736901

Farmacia Cerulli
Via della Balduina, 132
00136 – Roma
Tel. 06.35450157

Farmacia Igea
Largo Cervinia, 23
00135 – Roma
tel. 06.35343691, 06.35343020

La Farmacista
Via Ugo De Carolis, 91
00136 – Roma
tel. 06.35498992

Farmacia Gerardini D.ssa Renata
Via R.Rodriguez Pereira 217 A
tel. e Fax 06.35497546

Farmacia Pollicina Dott. Francesco
Largo Giorgio Maccagno, 15/A
00136 – Roma
tel. 06.35341225

Farmacia Rallo Gaspare
Piazza Carlo Mazzaresi, 40
00136 – Roma
tel. 06.35451861

Apoteca Dott. Melchiorre
Via Ugo De Carolis, 76D/E
00136 – Roma
tel. 06.35294381

Parafarmacia D.ssa Poratto
Piazza della Balduina, 38
00136 – Roma
tel. 06.35491733

Farmacia Gaoni S.N.C.
Di Paolo e Roberta Gaoni
Viale Medaglie D'Oro, 417
00136 - Roma
tel.06.35347748 fax.06.35348836

Farmacia Trionfale
Dr. Sbrigoli Romano
Piazzale Medaglie D'Oro, 73
00136 - Roma
tel.06.35344440 fax.06.35452596

Farmacia Vaccarella Dott. Salvatore
Via Livio Andronico, 8-10
00136 - Roma
tel.06.39728810 fax.06.39728810

**Mancano indirizzi utili?
Ci sono degli errori?
Segnalacelo, scrivendo
all'indirizzo di posta elettronica
redazione@pianoterra.com
oppure per posta tradizionale a:**

**Redazione
Pianoterra alla Balduina
Via Andrea Baldi, 63
00136 – Roma
Tel e fax. 0635346513**



“ACQUAPENDENTE GOLF VILLAGE”



SOCIETA' VENDE DIRETTAMENTE VILLE A BASSO CONSUMO ENERGETICO SU CAMPO DA GOLF

Nel Comune di Acquapendente (VT), a 22 Km. da Orvieto e a 10 km. dal lago di Bolsena, sta nascendo un complesso turistico ricettivo immerso nel verde ed a coronamento di un campo da golf. Le ville bifamiliari sono composte da: soggiorno, cucina e wc al piano terra, 2 camere e bagno al primo piano, soppalco di mq. 12, portico e giardino

**PREZZI DA EURO 260.000 - MUTUABILI FINO ALL'80%
PRIME CONSEGNE GIUGNO 2011**

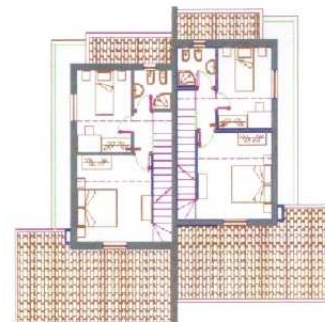
===> ALCUNE CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE <===

PIANO TERRA



- riscaldamento autonomo;
- inferriate e persiane blindate;
- finestre in legno massello laccato e zanzariere;
- tetto in legno di castagno naturale, coibentato, ventilato, tegole antiche e converse in rame;
- produzione A.C.S. con pannelli solari al 50%;
- miscelatori lavabi con filtri aria/acqua;
- pavimenti in gres porcellanato;
- rivestimento esterno con cappotto da cm. 8;
- portico con barbeque.

PIANO PRIMO



Per info Chiamare il numero +39.366.5025421

web: www.acquapendentegolfclub.it

E-mail: info@acquapendentegolfclub.it